

ORDINE DEL GIORNO n. 472

Oggetto: inserimento dell'obesità come patologia da prevenire, curare e monitorare attraverso strategie e risorse specifiche.

Il Consiglio regionale

premesso che

- l'obesità è riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) come una malattia cronica e multifattoriale, con un impatto rilevante sulla salute della popolazione e sulla spesa sanitaria;
- a livello nazionale circa il 10 per cento degli adulti è affetto da obesità e quasi la metà della popolazione da sovrappeso, con un trend preoccupante in aumento anche tra i giovani, in particolare tra bambini e adolescenti;
- l'obesità è un fattore di rischio per numerose altre patologie croniche come malattie cardiovascolari, diabete di tipo 2, ipertensione, ictus, apnea ostruttive del sonno e diverse forme di tumore;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020–2025 (PNP) individua, tra i propri obiettivi strategici, la promozione di scelte consapevoli orientate a uno stile di vita sano e attivo, in tutte le fasce d'età e nei diversi contesti di vita e di lavoro, favorendo l'integrazione tra il cambiamento individuale e la trasformazione sociale;
- nell'ambito delle linee strategiche di intervento, il medesimo Piano prevede la realizzazione di programmi di promozione della salute, anche trasversali rispetto ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e contesti lavorativi, attraverso l'attivazione di reti territoriali e comunità locali, con l'obiettivo di contrastare l'obesità e il sovrappeso, in particolare nella popolazione infantile;
- il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020–2025 del Piemonte, include, a sua volta, un Programma Libero (PL13) denominato "Alimenti e Salute", volto a promuovere iniziative finalizzate alla diffusione di una cultura alimentare consapevole, responsabile e sostenibile;
- con D.D. n. 1064/2023 la Regione Piemonte ha recepito l'Accordo Stato-Regioni, del 27 luglio 2022, concernente le "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" che forniscono indicazioni per prevenire e contrastare l'obesità, in particolare quella infantile, con l'obiettivo di giungere a scelte organizzative e comportamenti professionali omogenei e realizzare una rete integrata, tra l'area preventiva e quella clinica, per un precoce e immediato inquadramento preventivo e clinico-nutrizionale della malattia;
- il 1° ottobre 2025 è stato approvato all'unanimità dal Senato il disegno di legge (Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'obesità): dunque, con la legge 3 ottobre 2025, n. 149, l'Italia diventa il primo e unico paese al mondo ad avere una legge sull'obesità con la quale viene riconosciuta ufficialmente l'obesità come una malattia cronica, progressiva e recidivante, inserendo le prestazioni di cui

usufruiscono i soggetti affetti da questa patologia nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

- nel nuovo aggiornamento (25 ottobre 2025) del Piano Nazionale Cronicità, l'obesità è riconosciuta come una delle principali sfide sanitarie, con diverse criticità: mancanza di percorsi terapeutici strutturati, carenza di educazione sui sani stili di vita, scarsità di personale formato e accesso limitato a terapie adeguate. Si propone un'assistenza continua e integrata tramite PDTA personalizzati e multidisciplinari, con l'obiettivo di rafforzare la rete territoriale, potenziare i centri specialistici, formare gli operatori e contrastare lo stigma;

premesse inoltre che

- secondo i dati di IRES il Piemonte è pressoché in linea con i dati delle Regioni del Nord Ovest: nel 2021 la percentuale di persone adulte con eccesso di peso è del 39,3% e gli uomini presentano livelli di eccesso di peso superiori alle donne (47,5% versus 31,5%);
- i gruppi sociali maggiormente deprivati o svantaggiati dal punto di vista socioeconomico sono caratterizzati da tassi di obesità e sovrappeso più elevati;
- il sovrappeso e l'obesità tra i bambini e gli adolescenti rappresentano un importante problema di salute pubblica: nel corso del decennio 2011-2021 in Italia, si stima che circa un minore su quattro di 3-17 anni sia in eccesso di peso;
- il sistema di sorveglianza OKkio alla Salute sul sovrappeso e l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini delle scuole primarie di 8-9 anni conferma la persistenza di un alto livello di sovrappeso/obesità in Piemonte con il 25,5% dei bambini che presenta un eccesso ponderale;
- rispetto al livello nazionale, la nostra Regione si colloca a livello intermedio, con valori di sovrappeso e obesità leggermente inferiori alla media nazionale. In Piemonte, secondo recenti rilevazioni, l'incidenza dell'obesità e del sovrappeso tra adulti e minori è in linea con la media nazionale, con un rischio crescente che richiede azioni mirate tempestive. Secondo i dati più recenti, raccolti da fonti come l'Istituto Superiore di Sanità e il sistema di sorveglianza Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI);
- la rilevazione HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) multicentrica e internazionale sullo stato di salute dei ragazzi in età scolare (11, 13 e 15 anni) segnala che la percentuale di adolescenti sovrappeso ed obesi in Piemonte si situa intorno al 16% con i ragazzi sovrappeso e obesi che sono quasi il doppio delle ragazze in tutte le fasce d'età. Infine, analizzando l'associazione tra eccesso di peso e scarsa o nulla attività fisico-sportiva praticata, si rileva dai dati dell'indagine BES sui bambini e ragazzi di 3-17 anni che l'11,2% presenta la situazione più critica perché associa entrambi i fattori di rischio e richiede particolare attenzione nell'ambito delle politiche di prevenzione e promozione della salute;

considerato che

- l'obesità è una condizione multifattoriale che può essere determinata da: stile di vita e un'alimentazione malsana, fattori ambientali, sociali, psicologici, così come da determinanti genetiche ed endocrino metaboliche;
- si stima che la patologia riduca il PIL italiano del 2,8%, con un costo totale di 13,34 miliardi di euro nel 2020, di cui 5,45 miliardi legati alla perdita di produttività. (The economic burden of obesity in Italy: a cost-of-illness study – PubMed);
- per la Regione Piemonte si considera un costo totale della patologia di 960 milioni di euro: 600 milioni di costi diretti (dominati dalle malattie cardiovascolari) e 360 milioni di costi indiretti (perdita di produttività)

considerato inoltre che

- il PSSR rappresenta il principale strumento di pianificazione e programmazione delle politiche sanitarie regionali, con l'obiettivo di garantire il diritto alla salute e all'assistenza per tutti i cittadini;
- al momento il piano sociosanitario presentato non include misure specifiche dettagliate per affrontare l'obesità come patologia cronica, nonostante la sua crescente diffusione e i gravi impatti sulla salute pubblica;
- l'inserimento di programmi di prevenzione, diagnosi e trattamento dell'obesità del piano sociosanitario regionale garantirebbe una risposta coordinata e strutturata, consentendo anche risparmio dei costi futuri legati alla gestione delle patologie associate in particolare delle malattie cardiovascolari

rilevato che

- il Ministro della Salute, nell'ambito del Piano nazionale della prevenzione, riconosce la necessità di attuare azioni mirate per contrastare l'obesità e promuovere corretti stili di vita;
- diversi studi scientifici dimostrano che l'obesità, se non adeguatamente trattata, porta ad una riduzione significativa dell'aspettativa di vita e ad un peggioramento della qualità della vita;
- la regione Piemonte, con le sue specificità territoriali e demografiche, richiede interventi personalizzati che tengano conto della struttura della popolazione, delle abitudini alimentari locali e delle opportunità per incentivare uno stile di vita attivo

impegna la Giunta regionale

- aggiornare e rendere realmente attivo il PSDTA Obesità con percorsi di cura disciplinari che coinvolgano figure professionali quali medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, nutrizionisti, endocrinologi, psicologi, fisioterapisti e farmacisti per una presa in carico integrata del paziente obeso;
- promuovere campagne di sensibilizzazione sul territorio piemontese riguardanti i rischi legati all'obesità e benefici di una sana alimentazione e di un'attività fisica regolare, coinvolgendo istituzioni scolastiche, associazioni sportive e organizzazioni locali;
- garantire l'accesso a percorsi di trattamento e riabilitazione per le persone affette da obesità anche attraverso il potenziamento dei servizi territoriali e l'incremento delle prestazioni gratuite per la cura dell'obesità;
- monitorare e aggiornare costantemente i dati relativi all'obesità in Piemonte utilizzando strumenti di raccolta dati per valutare l'efficacia delle politiche attuate per orientare futuri interventi.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 22 dicembre 2025